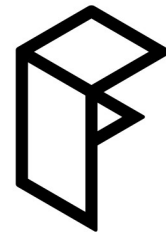


## Rassegna stampa 6 – 12 ottobre 2015

**Palazzo del Sonno:** Sbarca a Firenze con un maxi – investimento la società olandese capofila nel settore ricettivo per universitari, The Student Hotel. In aggiunta ai sette edifici che ha in portafoglio in tutta Europa, ha infatti acquistato il Palazzo del Sonno (quasi 20mila metri quadrati su viale Lavagnini, disegnati dall'architetto Poggi e di proprietà ex Fs e da ultimo Giunti) che dal 2017 ospiterà un albergo, appartamenti degli studenti, una biblioteca, aree per lo studio, spazi per riunioni e conferenze, una zona riservata agli incubatori di startup, una game room, una palestra, una piscina sul tetto e un auditorium da 180 posti. Il cortile si trasformerà in una piazza aperta al pubblico, con caffetteria, ristorante e altro. L'investimento complessivo, che prevede la realizzazione di 390 camere, è di oltre 40 milioni di euro e creerà circa 300 posti di lavoro. Per il sindaco Nardella, “il Palazzo del Sonno si prepara a diventare il Palazzo del Sogno. Un'operazione resa possibile dal nuovo regolamento urbanistico che abbiamo approvato pochi mesi fa, per offrire tempi e regole certe agli investitori. È il segno di una città che si ripensa: non badando al profitto, ma prima di tutto alla qualità degli interventi”.

**Fortezza:** Due anni di lavoro per arrivare nell'ottobre 2017 ed avere una “nuova” Fortezza da Basso, con un auditorium da 5 mila posti pronta per il G7. Il piano per la ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi espositivi della Fortezza, del Palaffari e del Palacongressi è già stato presentato alle istituzioni e alle associazioni di categoria. A marzo si prevede di mettere a bando i lavori. Il manager Italo Romani, insieme al vicepresidente di Confesercenti Firenze Claudio Bianchi e a Luca Romagnoli, direttore dell'immobiliare della Camera di Commercio, la Pietro Leopoldo, sono i tre incaricati dalla Camera di analizzare sostenibilità, obiettivi, realizzabilità del progetto. “Chiunque abbia idee, proposte, visioni si senta coinvolto” dice Romano. Con due paletti: idee e progetti dovranno essere offerti gratuitamente e chi li avanzerà si dovrà impegnare a non partecipare a titolo oneroso alle fasi successive e ai bandi di gara. Ci sarà un consulente, che interverrà nell'elaborazione del business plan e nella gestione del progetto, scelto con un bando internazionale. L'idea, inoltre, è quella di aprire un protocollo per la trasparenza con l'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone.

**Firenze – Scandicci:** Firenze e Scandicci riuniscono ad un unico tavolo i loro tecnici per progettare insieme il futuro della grande area compresa tra la caserma Lupi di Toscana e l'area ex Margheri, un vasto terreno incolto affacciato su viale Nenni: un vero e proprio quartiere che arriva a toccare oltre 85mila mq di superficie. “Costruire un nuovo pezzo di città metropolitana assieme su un'area di confine è la sfida su cui vogliamo impegnarci”, dice il sindaco di Scandicci Sandro Fallani. “L'obiettivo è avviare i cantieri entro la fine del mandato, nel 2019” dice l'assessore all'urbanistica di Palazzo Vecchio Lorenzo Perra. Il primo passo comune sarà il percorso di partecipazione, per il quale la Regione ha già stanziato 25mila euro, che si svolgerà da gennaio a giugno 2016. Saranno i cittadini a dettare “paletti” e indicazioni per il concorso internazionale per la ex caserma Gonzaga ma anche



per il parco e la grande area incolta. Mentre il Comune di Scandicci si dice pronto ad azzerare le sue mappe urbanistiche sull'area per “promuovere una nuova variante urbanistica che nasca dal progetto nuovo coordinato con Firenze”.

**Arno e Rari:** Grazie alla legge stralcio sulle aree metropolitane e le zone a rischio sono in arrivo 64 milioni per tutta la Toscana, di cui 55 esclusivamente diretti all'Arno. Serviranno a realizzare una serie di progetti importanti come l'adeguamento idraulico dell'alveo del Mugnone alle Cure, la cassa di espansione di Figline. 15 milioni sono destinati all'intervento sulla Mensola, altre casse di espansione verranno fatte a Pizziconi, alle porte di Figline. Intanto il Consiglio regionale approva all'unanimità la mozione che promuove un tavolo con tutte le istituzioni competenti affinché si trovi una soluzione per salvare gli immobili della Rari Nantes e dei Canottieri.